

MIRACOLI O AZIONE CIVICA?

Prendiamo spunto da una corrispondenza che riguarda il turismo in autocaravan visto che la stessa situazione avviene per tanti altri aspetti del vivere quotidiano quando il cittadino si scorda di esserlo e si addormenta o, peggio, diventa un analfabeta funzionale.

Per comprendere, a seguire e in ordine di data le corrispondenze intercorse e nel finale l'articolo che spiega cosa è un ANALFABETA FUNZIONALE.

IL CAMPERISTA SCRIVE 20 Luglio 2024

Da omissis per la privacy A: Segreteria ANCC segreteria@coordinamentocamperisti.it

Volevo segnalarvi questo divieto e sapere se è lecito oppure no e se sono veramente passibile di multa oppure no. queste sono le coordinate del parcheggio 46°33'50.1"N 11°46'23.5"E da street view non si vede, però entrando nella "piazza" sul lato destro c'è questo cartello (vedi allegato), oggi avevo parcheggiato prima di arrivare a quel cartello e i vigili mi hanno fatto notare che entro le ore 20 **sarei dovuto andare via**. Le mie domande sono 2:

1-un cartello messo così (senza specificare dove inizia e dove finisce) come va interpretato?

2-in seguito a tutto ciò che avete scritto, e vinto cause, per quanto riguarda la parità tra veicolo e camper durante la sosta, questo cartello è valido oppure no?

In attesa di un vostro riscontro vi auguro una buona giornata.

INTERVENTO DELL'ASSOCIAZIONE NAZIONALE COORDINAMENTO CAMPERISTI 01 agosto 2024

P.e.c. Comune di Selva Val Gardena wolkenstein.selvadivalgardena@legalmail.it

Oggetto: richiesta rimozione divieti di sosta alle autocaravan

La presente in qualità di Presidente dell'Associazione Nazionale Coordinamento Camperisti, con sede a Firenze in via San Niccolò 21 (all. 1, statuto e documento).

Con ordinanza n. 9457 del 03.12.2010 il Comune di Selva Val Gardena ha vietato la sosta alle autocaravan dalle ore 20 alle ore 6.00.

Tali divieti risultano lesivi del diritto alla circolazione degli utenti in autocaravan e non conformi alle disposizioni del codice della strada, dei decreti e delle direttive ministeriali in materia.

In particolare, ai sensi dell'art. 185 c.d.s. le autocaravan, ai fini della circolazione stradale in genere ed agli effetti dei divieti e limitazioni previsti negli artt. 6 e 7 del c.d.s. sono soggette alla stessa disciplina prevista per gli altri veicoli.

Il Ministero dei Lavori Pubblici, con direttiva 24.10.2000 n. 6688, censura come impiego non corretto della segnaletica e come vizio ricorrente del relativo provvedimento il caso dell'ordinanza di divieto emanata per alcune categorie di veicoli le cui finalità hanno scarsa o del tutto carente attinenza con la circolazione celando motivi di interessi locali non perseguibili con lo strumento dell'ordinanza ex art. 7 c.d.s. e cita, quale esempio, i divieti alle autocaravan.

Il Ministero dei Trasporti, con nota prot. n. 31543/2007, forniva le direttive sulla corretta interpretazione e applicazione delle norme in materia di circolazione e sosta delle autocaravan. Il Ministero dell'Interno, con circolare n. 277/2008, mutuava le direttive sulla circolazione delle autocaravan diffondendole a tutti gli Uffici Territoriali del Governo. Tali direttive venivano altresì recepite dal Corpo Forestale dello Stato, dall'A.N.C.I. e dall'U.P.I.

La giurisprudenza amministrativa ha più volte annullato provvedimenti istitutivi di illegittime limitazioni alla circolazione delle autocaravan (fra le varie, T.R.G.A. Bolzano 69/2019; T.R.G.A. Trento n. 171/2021 T.A.R. Liguria n. 111/2021, T.R.G.A. Trento n. 52/2022).

Tanto premesso, riservata ogni ulteriore deduzione e richiesta, si invita il Comune di Selva Val Gardena, in via di autotutela, a rimuovere i segnali di divieto di sosta alle autocaravan installati sulla base dell'ordinanza n. 9457/2010, previa revoca del provvedimento, dandone comunicazione alla scrivente entro dieci giorni dalla presente. In mancanza questa associazione si riserva ogni più ampia e opportuna iniziativa in merito. Distinti saluti Presidente ANCC, Isabella Cocolo

IL CAMPERISTA SCRIVE 15 settembre 2024

Da omissis per la privacy ... **A:** Segreteria ANCC segreteria@coordinamentocamperisti.it

Oggetto: Re: segnaletica errata in Selva Di Valgardena

Buongiorno e buona domenica, Vorrei sapere se la "segnalazione" è partita oppure no.

In attesa di un vostro riscontro vi auguro una buona giornata e buon lavoro. Cordiali saluti

RISPONDE L'ASSOCIAZIONE NAZIONALE COORDINAMENTO CAMPERISTI

16 settembre 2024

Egregio Associato, a seguito della sua segnalazione è stata inviata l'istanza in allegato alla quale il Comune non ha sinora fornito riscontro.

Sarà cura dell'Associazione sollecitare entro la prossima settimana.

Cordiali saluti. *Segreteria A.N.C.C.*

IL CAMPERISTA SCRIVE 13 ottobre 2024

Da omissis per la privacy ... **A:** Segreteria ANCC segreteria@coordinamentocamperisti.it

Buongiorno, novità riguardo alla questione di Selva di Valgardena? Grazie mille.

14 ottobre 2024

Da omissis per la privacy ...

A: Segreteria ANCC segreteria@coordinamentocamperisti.it

Oggetto: Re: Selva Di Valgardena/ aggiornamento

Buonasera, Quale termine è decorso per il quale non si può più impugnare?

Quindi o ci pensa il ministero o non si può fare nulla? Grazie mille

RISPONDE L'ASSOCIAZIONE NAZIONALE COORDINAMENTO CAMPERISTI

14 ottobre 2024

Egregio Associato, il Comune di Selva Val Gardena non ha risposto all'istanza con la quale l'Associazione chiedeva la rimozione dei divieti alle autocaravan. Pertanto, è stata inviata richiesta al Provveditorato alle Opere Pubbliche quale articolazione territoriale del Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti. Ciò posto, trattandosi di una regolamentazione non più soggetta a impugnazione per decorso dei termini, le azioni a disposizione per ottenere la rimozione dei segnali di divieto sono purtroppo limitate. Faremo comunque il possibile per la tutela degli interessi degli utenti della strada che circolano in autocaravan. Cordiali saluti. *Segreteria A.N.C.C.*

IL CAMPERISTA SCRIVE 15 ottobre 2024

Da omissis per la privacy ... **A:** Segreteria ANCC segreteria@coordinamentocamperisti.it

Oggetto: Re: Selva Di Valgardena/ aggiornamento

Buongiorno, La sua risposta è stata molto esaustiva e comprensibile. In ultima analisi le chiedo quindi: "solo il ministero dei trasporti può annullare quei cartelli? Non si può intraprendere nessun azione legale?"

Ultima domanda, essendo io un vostro associato in caso di multa, in che modo sarò tutelato da voi?

Nel ringraziarla le auguro una buona giornata e buon lavoro. Saluti.

RISPONDE L'ASSOCIAZIONE NAZIONALE COORDINAMENTO CAMPERISTI

15 ottobre 2024

Egregio Associato, la segnaletica stradale di divieto di sosta alle autocaravan da lei rilevata sarebbe stata installata sulla base di un'ordinanza del 2010. L'unico modo per ottenere l'annullamento dell'ordinanza è il ricorso al Tribunale Amministrativo territorialmente competente entro 60 giorni dalla pubblicazione del provvedimento. Questa strada non è quindi più percorribile. Resta ferma tuttavia l'illegittimità del segnale e delle sanzioni che eventualmente ne conseguono. Ciò significa

che i verbali per violazione del divieto di sosta alle autocaravan possono essere impugnati dinanzi al Giudice di pace competente per illegittimità del provvedimento istitutivo del segnale che si assume violato. Nel caso di specie, l'ordinanza del 2010. Tale ordinanza non viene annullata dal Giudice di pace ma disapplicata ai soli fini dell'annullamento del verbale. Cordiali saluti. *Segreteria A.N.C.C.*

IL CAMPERISTA SCRIVE 15 ottobre 2024

Da omissis per la privacy ... **A:** Segreteria ANCC segreteria@coordinamentocamperisti.it

Oggetto: Re: Selva Di Valgardena/ aggiornamento

Buon pomeriggio, La vostra risposta è stata perfetta. Però mi viene da pensare, se non mi assistete in caso di multa, e quindi ricorso ad un giudice di pace, e se ci sono dei cartelli non validi però installati da più di 60 giorni voi non potete far nulla, a cosa serve mantenere il mio tesseramento con voi? Grazie mille

**RISPONDE L'ASSOCIAZIONE NAZIONALE COORDINAMENTO CAMPERISTI
15 ottobre 2024**

Facendo seguito alla precedente, si precisa che il Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti è l'unico ad avere potere di diffida nei confronti degli enti proprietari della strada per la corretta regolamentazione della circolazione stradale. Il Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti può emettere atti di diffida nei confronti dell'ente proprietario della strada (articolo 45 del codice della strada) affinché siano rimossi segnali illegittimi entro un certo termine. Qualora l'ente locale non provveda, il Ministero può disporre direttamente la rimozione imputando le spese al Comune. Purtroppo, da anni, la competente Direzione del Ministero non intende esercitare tale potere. Abbiamo intrapreso una serie di iniziative ma, purtroppo, a oggi, non siamo ancora riusciti a provocare nuovi interventi del Ministero. La richiesta al Provveditorato alle Opere Pubbliche rappresenta l'ennesimo tentativo di sollecitare il Ministero in via indiretta, tramite una sua articolazione periferica. In presenza di un'ordinanza datata, le strade percorribili sono davvero limitate e le possibilità di successo dipendono spesso dalla collaborazione dell'ente locale che, tuttavia, raramente annulla d'ufficio i propri provvedimenti. In caso di sanzioni emesse per violazione di divieti alle autocaravan illegittimi, l'Associazione Nazionale Coordinamento Camperisti decide a suo giudizio se garantire o meno al socio l'assistenza legale per presentare ricorso. La decisione circa l'assistenza al socio dipende da molteplici fattori tra i quali le risorse a disposizione, la tipologia di divieto, il Comune che ha emesso la sanzione. Cordiali saluti
Segreteria ANCC

IL CAMPERISTA SCRIVE 15 ottobre 2024

Da omissis per la privacy ... **A:** Segreteria ANCC segreteria@coordinamentocamperisti.it

Oggetto: Re: Selva Di Valgardena/ aggiornamento

Buonasera, Concordo con quello che dice, infatti per il bene collettivo ho segnalato questi cartelli non validi (essendo una delle zone più rinomate e frequentate delle dolomiti), ma non ho capito perché in altre parti sono stati rimossi (arrivando anche in terzo grado) e in questo caso invece non si può. Ogni settimana mi arriva la vostra mail con tante vittorie, quindi sono tutti cartelli installati entro 60 giorni? Non riesco a comprendere.

Nel ringraziarla per tutto le auguro una buona serata. Saluti

**RISPONDE L'ASSOCIAZIONE NAZIONALE COORDINAMENTO CAMPERISTI
15 ottobre 2024**

Egr. sig. omissis per la privacy ..., l'Associazione opera nell'interesse della categoria degli utenti della strada che circolano in autocaravan e non nell'interesse del singolo. Oggi è possibile circolare in tante località grazie all'ANCC le cui azioni sono possibili grazie ai soci che la sostengono. Tanti sono soci da anni senza aver mai chiesto assistenza per verbali ma soltanto perché

credono nell'operato dell'Associazione a tutela dell'interesse di tutti i camperisti. Tutto ciò fermo restando che in molti casi, pur non essendo tenuta da statuto, l'ANCC mette a disposizione la tutela legale per i ricorsi contro i verbali. Ciò soprattutto quando l'azione ha rilevanza non tanto per il singolo socio ma, ancora una volta, per l'intera categoria che l'Associazione rappresenta. A disposizione per ogni ulteriore eventualità.

Cordiali saluti Segreteria ANCC

RISPONDE L'ASSOCIAZIONE NAZIONALE COORDINAMENTO CAMPERISTI

16 ottobre 2024

Pregiatissimo, visto che non le sono bastate ben sei lettere a stimolarla a leggere (*in particolare leggere quanto scritto nell'allegato e le decine di documenti presenti e a sua disposizione in www.coordinamentocamperisti.it nonché le azioni raccontate dal 1985 in www.incamper.org) intervengo in modo sintetico per ricordarle che, versando la misera cifra di 20 euro, meno di un costo di un cero al Lourdes dove il miracolo non è garantito, a nessuno, tantomeno a noi, è possibile fare il miracolo di far sparire le centinaia di ordinanze *anticamperisti* che i sindaci emanano, approfittandosi del fatto che NON ci sono ancora che prevedono che ci siano pari diritti e doveri tra il cittadino e chi abbiamo eletto o paghiamo per amministrare i beni pubblici.*

Se fosse possibile eliminare al volo i divieti *anticamperisti* noi non saremmo qui dal 1985, avendo dovuto dedicare centinaia di migliaia di ore togliendole alle famiglie, percorrere decine di migliaia di chilometri per incontri, spendere milioni di euro per comunicare e organizzare i camperisti, organizzare e partecipare a raduni camperisti, partecipare a centinaia di incontri con membri dei Governi-funzionari di Ministeri-parlamentari-consiglieri regionali eccetera, attivare migliaia di ricorsi e partecipare a centinaia di udienze nei tribunali ubicati in tutta la nazione, partecipare a incontri tecnici nelle Regioni, partecipare a tavoli di lavoro con organizzazioni private, partecipare a migliaia di incontri con le Compagnie assicuratrici in modo da ottenere come lei sta fruendo di una polizza assicurativa inferiore a quella di una moto, leggere e studiare centinaia di migliaia di documenti eccetera.

Noi dal 1985, insieme a tanti altri camperisti, siamo riusciti a leggere, capire, organizzarci e organizzare i camperisti per far varare una legge per la circolazione e sosta delle autocaravan e ci siamo riusciti ma siamo ancora qui a intervenire per farla rispettare nonostante che le leggi in vigore consentano ai 7.896 sindaci italiani di vessare i cittadini.

Pertanto, **NON chieda cosa gli altri possono fare per lei ma si chieda invece cosa può fare lei insieme agli altri.** Quindi, se sceglie la seconda opzione e rimane con noi, inizi a leggere cosa abbiamo fatto dal 1985 aprendo www.incamper.org e fino a oggi aprendo www.coordinamentocamperisti.it altrimenti, buon viaggio e, quando troverà un divieto, una sbarra, un vigile che le intima di lasciare un parcheggio o una contravvenzione, non si meravigli e non si arrabbi se la considerano e la trattano da persona sgradita nel loro territorio.

Felici giornate, Pier Luigi Ciolli

ARTICOLO concesso dalla rivista Nuove Direzioni www.nuovedirezioni.it

ESERCIZIO PER ESSERE ATTIVI

Il piacere della lettura per non cadere nell'analfabetismo funzionale.
A seguire un lungo racconto di viaggio dove, al contrario dei precedenti racconti, abbiamo inserito poche foto con lo scopo di conciliare il piacere e l'utilità della lettura.

Un invito alla lettura che rilanciamo da anni perché, ogni giorno aumenta un diverso tipo di analfabetismo: l'analfabetismo funzionale.

Si tratta di una situazione di disagio che si evidenzia in un essere umano che possiede l'abilità della lettura, della scrittura e del far di conto ma che diventa

incapace di comprendere e usare le informazioni per approfondire e analizzare i temi, aumentare il proprio bagaglio conoscitivo e presentare istanze e soluzioni per partecipare alla vita di una nazione per raggiungere una migliore qualità della vita.

Specialmente nei giovani è facilmente individuare come moltissimi siano in una condizione di analfabetismo funzionale perché non sono capaci di comprendere in modo analitico e critico un testo non particolarmente complesso o hanno difficoltà nel fare calcoli a mente.

I dati più attendibili che abbiamo trovato sono quelli dell'indagine Piac – Ocse (2019). Già allora, secondo le loro statistiche, in Italia, il 28% della popolazione tra i 16 e i 65 anni era analfabeta funzionale, quindi, alla distanza di cinque anni la situazione è sicuramente peggiorata.

L'essere un analfabeta funzionale comporta delle conseguenze che possono essere riassunte in due concetti semplici: fame (*chi non ha un buon livello d'istruzione ha anche meno possibilità di trovare un lavoro dignitoso*) e diritti negati (*chi non sa né leggere né scrivere non sa nemmeno quali sono i propri diritti né come rivendicarli*).

Purtroppo, l'analfabeta fa comodo a chi vuole sfruttare l'essere umano per vantaggi economici ed è la storia ha ricordarlo visto che sono più i millenni dove veniva negata l'alfabetizzazione rispetto al numero degli anni dove la maggior parte della popolazione era alfabetizzata, quindi, consapevole dei propri diritti e in azione per farli valere. Infatti, al contrario, per la nazione, la perdita di un cittadino alfabetizzato comporta costi sociali e una criticità socioeconomica che inibisce lo sviluppo.

È opportuno ricordare che il colpevole di questo declino è noto da anni e si tratta della classe economica dominante a livello internazionale che si dedica a saccheggiare le risorse delle nazioni con un semplice click, grazie alle speculazioni finanziarie che creano o gestiscono, e possono farlo solo se i cittadini diventano sudditi dormienti.

Il loro sistema è noto e semplice: sviluppo demografico, sviluppo del consumismo, attivare conflitti armati, creare false realtà, bombardare le masse tramite radio, televisione e Internet con spot e messaggi brevi, programmi trash, fatti di cronaca assunti e importanza nazionale, utilizzo di sistemi adottando un sistema "subliminale" e dando spazi a linguaggi inventati purché composti da poche parole.

In sintesi, da anni attivano azioni basate sulla psicologia di massa, per influenzare l'inconscio e condizionare i comportamenti dei cittadini, esaltando l'istintività della persona, facendogli così perdere la capacità critica e rendendolo suggestionare da tutto ciò che colpisce l'immaginazione, anche se si tratta di cose poco o per nulla realistiche.

Così, preso atto della situazione che trasforma rapidamente e drammaticamente i cittadini nel ruolo di sudditi (alle elezioni italiane già non ha esercitato il diritto di voto circa la metà degli aventi diritto), proseguiamo a invitare alla lettura e a chiedere al Governo e a tutti i cittadini di intervenire affinché gli organi di informazione riducano al minimo il numero dei contenuti trattati in pochi minuti,

non autorizzino i programmi dove il parlare la lingua italiana è ignorato nonché i programmi dove ci sono scontri verbali al posto di un proficuo convivio dove si posso esporre utili pensieri diversi. Al contrario, prevedere molto spazio informativo agli aspetti positivi che consentono alla nazione di progredire aumentando la qualità della vita.

.....